

LE STATISTICHE. Il ministero delle Finanze ha elaborato le dichiarazioni 2014 relative alla ricchezza sottoposta tassazione prodotta nell'anno precedente

Redditi al top per Franciacorta e Garda

Cellatica è in prima posizione con media di oltre 26mila euro Padenghe seconda con 25mila E in coda Magasa e Valvestino

Finisce in parità il derby dei redditi tra Franciacorta e Lago di Garda. Tre Comuni ciascuno piazzati nell'elenco dei primi dieci nel Bresciano per reddito medio. Cellatica capeggia la classifica, con una media di 26.510 euro, che vale un prestigioso 37° posto nel ranking nazionale. Subito dietro, damigella d'onore, Padenghe, con poco più di 25mila euro e 72° a livello nazionale. Soiano del Garda e Desenzano completano il terzetto benacense, mentre la Franciacorta allinea Monticelli Brusati e Gussago.

IN MEZZO a completare le prime dieci posizioni figurano tre paesi all'imbocco della Valtrompia: Bovezzo, Concesio e Collebeato. In mezzo ci sta Brescia, il capoluogo provinciale con poco meno di 23mila euro.

È la fotografia scattata dal Dipartimento delle Finanze che ha elaborato le dichiarazioni 2014 relative ai redditi percepiti dai bresciani nell'anno precedente, il 2013. Sono stati 872mila i contribuenti per un reddito complessivo di 17,9 miliardi e imposte per 3,3 miliardi di euro.

Si calcola che la media del prelievo per contribuente tra tassazione Irpef, addizionale regionale e addizionale comunale oscilla intorno ai 5.300 euro.

Nella classifica costruita sulla base dei valori messi a disposizione dal Ministero, grandezza del Comune e reddito medio non vanno sempre di pari passo. Al contrario, sono spesso le realtà di piccole e medie dimensioni a registrare le migliori performance. Di certo il territorio gardesano e quello franciacortino registrano un tenore di ricchezza omogeneo visto che anche nelle posizioni immediatamente successive i paesi si alternano con impressionante regolarità: Passirano e Rodengo procedono Manerba, Salò e Gardone Riviera, che a loro volta stanno davanti a Iseo e Paratico. Gode di buona salute anche l'hinterland che a Concesio, Bovezzo, Collebeato affianca Botticino, Rezzato e Castel Mella.

A voler prendere in considerazione solo i Comuni più grandi, assumendo come discriminante la soglia dei 15mila abitanti, dopo Desenzano il testimone è raccolto da Lumezzane, la capitale economica della Val Gobbio e una delle realtà industriali più dinamiche del Bresciano. Torna anche una delle capitali del Garda, Lonato che precede di un centinaio di euro Palazzolo sull'Oglio. Soltanto quarta Montichiari che per abitanti è invece la seconda cittadina, navigano in posizione tranquilla di centro classifica Ghedi e Chiari. In fondo alla classifica, dove il reddito medio si dimezza, Valvestino e Magasa, in predicato di passare armi e bagagli con il Trentino, occupano gli ultimi gradini insieme a Tignale. Il resto è un succedersi di paesini, in prevalenza camuni, come Corteno, Monno, Prestine, Incudine, qualche valsabbino, Capovalle e Prestine e persino una «spruzzatina» di Bassa con Fiesse.W.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA